REGOLAMENTO INTERNO

Il Presidente in carica (per una efficace organizzazione societaria) in base allo Statuto ha elaborato questo Regolamento da leggere attentamente e conservare con cura. Il Consiglio Direttivo lo approva in data 8 Ottobre 2021 .

1. **COMPORTAMENTO**

Definizione di *"associazione" dal dizionario*: aggregazione di più persone per uno scopo comune; *sinonimo:* unione … Quindi obbiettivi ed azioni condivisi; attività che si fanno assieme.

Tutti coloro che vogliono partecipare a rievocazioni e cortei storici devono:

- Condividere gli scopi, le finalità e le disposizioni dell'Associazione previste dallo Statuto.
- Non essere iscritti e non fare parte di altre associazioni di rievocazione storica con il medesimo ruolo e praticando le medesime discipline sportive (come musici, schermidori arcieri o sbandieratori), salvo motivata deroga del Consiglio.
- Iscriversi e rinnovare il tesseramento annuale con il pagamento della quota sociale, stabilita dal Consiglio Direttivo, entro i primi giorni di ogni nuovo anno; sia esso anno sportivo o solare.
- Seguire le indicazioni date durante le uscite e offrire la massima collaborazione. Rispettare il più possibile le date e gli orari fissati per ritrovi e allenamenti; avvisare e aggiornarsi per tempo in caso di impedimento a partecipare.
- Ancora, rispettare i Dirigenti e i Referenti tecnico-sportivi; avere la massima cura di costumi ed accessori in prestito, poi restituirli (eventualmente lavarli, solitamente le casacche vengono lavate in lavanderia a cura dell'associazione) secondo gli accordi precedentemente stabiliti. Occorre comportarsi sempre in maniera corretta in modo da non arrecare danno ad alcuno ne all'immagine dell'Associazione stessa e mantenere un linguaggio adeguato e non diffamante nei confronti di altre persone.

I rievocatori, devono avere serietà filologica adeguata all'epoca ed al ruolo da interpretare: il religioso sarà compito e prudente nel parlare, il nobile sarà un poco altezzoso ma signorile ed educato nei modi.

Ovviamente all'interno di accampamenti, dimore storiche o durante i cortei, quindi in generale davanti al pubblico, non si berranno bibite in lattina, non si fumerà, ne tanto meno si telefonerà con il portatile se non per motivi di servizio o di emergenza.

2. **INTEGRAZIONI dello STATUTO**

Vengono integrati alcuni articoli dello Statuto, una sorta di disposizioni attuative dell'Associazione Porta S. Francesco; tali aggiunte comunque non ne intaccano affatto gli scopi ne tanto meno l'ordinaria attività. Anzi sono integrazioni, alcune imposte per legge, necessarie per migliorarne la democratica e responsabile partecipazione dei soci e/o dovute per il riconoscimento ottenuto dal «Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI)».

Art. 1 - *costituzione*
La denominazione societaria viene completata aggiungendo il termine finale che la caratterizza: "**dilettantistica"**. «Porta S. Francesco associazione culturale e sportiva dilettantistica*» è questa la ragione sociale completa. Abbreviando invece con l'acronimo diventa: Porta S. Francesco A.C.S.D.
Lo stemma dell'Associazione, quale logo ufficiale, è uno scudo inquartato al bianco e al nero, con lupo passante, da destra a sinistra, sui campi bianchi e giglio bianco stilizzato sui campi neri ed in punta una mezza luna. Nel primo quarto dello scudo, in alto a sinistra, compare la scritta in nero "S. Francesco". In sintesi i colori sociali sono il bianco ed il nero.

** Nota: L'Ufficio del Registro aveva già previsto, nel rilasciare il Codice Fiscale, la peculiarità di "Dilettantistica" nella denominazione.*

Art. 21 - *il consiglio direttivo*
Nel caso l'Assemblea lo ritenga opportuno, in sede di votazioni, se il numero totale di soci maggiorenni sia pari o superiore a 50 i componenti del Consiglio Direttivo possono essere aumentati ad un numero di 7 e fino ad un massimo di 9 consiglieri.

Art. 26 - *eleggibilità ed incompatibilità*
Per candidarsi per le elezioni del Consiglio Direttivo suggeriamo caldamente di avere almeno due anni di "anzianità" di tesseramento per garantire un' adeguata gestione della società. Sono ammesse deroghe dell'Assemblea in caso di circostanze particolari o scarsità di soci con esperienza. Ciò per acquisire una sufficiente conoscenza del modo di operare dell'Associazione, dei suoi amministratori, e del territorio in ambito rievocativo.
Un valido supporto agli eventuali giovani consiglieri lo possono fornire i soci fondatori (vedi Atto Costitutivo) e quelli con maggior esperienza nella Porta.

3. **ABITO STORICO per rievocatori**
Possedere od ottenere in prestito costume, accessori ed eventualmente simulacri di armi ricostruiti più fedelmente possibile al nostro periodo storico il XIV secolo d. C. (1300), cercando di rimanere nel primo quarto o prima metà del secolo. Per l'abito trecentesco, le linee guida dell'associazione sono date dal Presidente in accordo con la "drappiera" (se nominata) o da un socio appositamente incaricato. Il ruolo più adatto da interpretare dall'esordiente rievocatore viene deciso insieme con le figure sopra descritte.
Occorre, infatti, essere vestiti in maniera corretta completando il proprio abbigliamento con almeno due strati: per i costumi sia da uomo che da donna, in linea generale, sotto la guarnacca (casacca) o sopravveste è indispensabile la camicia. Di norma chiara con maniche dritte senza maniche a palloncino o sbuffi e piuttosto attillate ai polsi fermate da fettuccia o stringhe di cuoio, da bottoni (maspilli) di metallo brunito o ricoperti di stoffa. Il collo (scollatura) della camicia deve essere realizzato con chiusura sul davanti del capo come descritto sopra (fettuccia grezza o bottoni), questo per comodità e storicità; si suggerisce colletto più o meno alto e dritto, detto alla coreana. Si può utilizzare per abbellimento sopra, o affiancato, all'orlo soprattutto della tunica, casacca o

sopravveste una passamaneria adeguata a seconda del rango sociale. La sopravveste sarebbe storicamente da realizzare in lana, meglio fresco-lana o lino magari con fodera leggera, si può utilizzare anche il cotone che è più economico attualmente; ma raramente il damasco, la seta o il velluto di cotone (quindi non del tutto sintetico), filati prerogativa dell'alta nobiltà ed ecclesiastici ed il velluto sarà più diffuso dal 1400. Non utilizzate tessuti sintetici, colori troppo sgargianti e ricami troppo elaborati o stampati; per i contadini e popolane evitare la juta. Non utilizzate i collant, ma invece calza-braghe storiche realizzate in lana o lino o invece calzamaglie in cotone opaco (anche se un poco elasticizzato), con colorazioni calde o tinte pastello.

4. **CALZATURE**
Le scarpe vanno realizzate senza tacco visibile esteriormente, ma suggerisco per il benessere articolare e della schiena un poco di tacco (basta non eccedere fino ad 1 cm circa), in pelle, cuoio o stoffa in foggia di stivaletto o polacchino che copra la caviglia o ancora sandali in cuoio (tipo frate) o espadrillas di robusta fattura. Indossare calzini neri o blu scuri, non bianchi. Poi, chiaramente ci affidiamo al buon gusto e all'attenzione nei particolari; tutto ciò che è realizzato a mano è "più storico".

5. **TRUCCO E MONILI**
Sono consentiti: il trucco in viso ma deve essere realmente leggero (da evitare rossetti viola e nero), orecchini penduli di foggia tradizionale e dimensioni modeste, ad esempio i cerchi con diametro 10 cm non si usavano! Non è consentito il gel sui capelli se è presente in maniera visibile e le donne dovrebbero avere sempre i capelli raccolti e\o coperti se in età da marito, comunque evitare le frange lunghe che ricadono sulla fronte ed i capelli molto scompigliati tipiche acconciature, in quell'epoca, delle donne di facili costumi.

6. **TRASPORTO ARMI BIANCHE**
Definite armi non proprie. In caso di controllo da parte dell'Autorità di P. S. bisogna sapere che a seguito della Circolare del Ministero degli Interni del 16/12/1995 ed a sentenze della Corte di Cassazione il porto, l'uso e il trasporto delle repliche di armi bianche storiche (spade, archi, lance …) sono ammesse solo "per giustificato motivo", che ovviamente si deve dimostrare nel recarsi ad una precisa manifestazione o all'addestramento, quindi precisare il luogo da raggiungere, fornire denominazione e tessera di appartenenza all'associazione o federazione ecc… Logicamente le repliche andranno trasportate nel loro fodero e/o riposte in una custodia, inoltre le lame non dovranno avere l'affilatura. L'arco, o la balestra, in sfilata non dovrà mai essere caricato, nemmeno sul campo di tiro senza la preventiva autorizzazione di un referente o del maestro di campo.

7. **SETTORI**
E' possibile che per ogni area, o settore, di appartenenza, che qualifica il ruolo del rievocatore o l'attività dell'atleta, venga incaricato dal Consiglio un Referente (possibilmente con buona esperienza) con compiti di coordinamento sul settore stesso. In ogni caso il Presidente o il responsabile dell'uscita, se nominato ha sempre l'ultima parola per le disposizioni o le decisioni prese. Nel caso di assenza del Referente, di suo impedimento prolungato o in caso di controversie fare sempre riferimento al Consiglio e/o al Presidente che se necessario può togliergli l'incarico per assumerlo direttamente od incaricare un altro socio.

8. **PRIVACY**
Per le attività dimostrative, gli spettacoli e le gare che svolgiamo in impianti sportivi e luoghi pubblici si esplicita che tutti i partecipanti, e quindi i genitori per i figli minori, si impegnano a fornire i documenti ed alla compilazione della eventuale modulistica aggiuntiva, richiesti a norma di legge. Anche in relazione alle riprese video e fotografiche, ed alla loro eventuale pubblicazione nelle varie forme cartacea e multimediale, acconsentono sempre e vale la liberatoria che è stata già firmata all'atto dell'iscrizione. Inoltre per il rispetto delle norme di pubblica sicurezza e sanitarie (come in caso di focolai ed epidemie) per taluni eventi è richiesto dagli organizzatori all'associazione un elenco dei partecipanti: è previsto solo di indicare nome e cognome o al massimo il numero di telefono. Queste informazioni, solamente per i tempi e gli usi consentiti, sono a disposizione delle autorità locali. In caso non si vogliano fornire i dati necessari o concedere le autorizzazioni preventive non è oggettivamente possibile partecipare a tali uscite e manifestazioni pubbliche.

9. **USCITE ed EVENTI**
Tutti i soci, i simpatizzanti ed in particolare gli accompagnatori, con funzione di Staff per la sicurezza in manifestazione, devono indossare vestiario di rappresentanza o abbigliamento sportivo di proprietà, o fornito in prestito, con lo Stemma Ufficiale della Porta approvato dal Consiglio, questo sia per facilitare la riconoscibilità dei membri e simpatizzanti dell'associazione sia per motivi di promozione della stessa. Per le manifestazioni con ingaggio a numero chiuso, per i buoni pasto o con rimborsi spese limitati i Responsabili dell'Associazione per la scelta dei partecipanti procederanno, in base alle richieste dei committenti, per settore di appartenenza e per ruolo interpretato, o per meriti: comportamento, frequenza ad allenamenti, riunioni e partecipazione alle uscite stesse.

10. **RECIDIVA**
In caso di violazione conclamata e ripetuta di uno o più punti di questo regolamento o dello Statuto dell'Associazione il Consiglio Direttivo si riserva di richiamare formalmente il socio o in casi gravi di espellerlo, con riconsegna immediata della tessera e dell'abbigliamento societario concesso in uso.